



# Federazione Sport Sordi Italia

---

Roma, 4 dicembre 2009

## Trasmissione via E-mail

Gentili Senatrici ed  
Egredi Senatori  
Commissione Affari Costituzionali  
Senato della Repubblica

e, p.c.

Gentile Signora  
Ida Collu  
Presidente ENS  
Via Gregorio VII, 120  
00165 Roma

**OGGETTO: DDL sul Riconoscimento della Lingua dei Segni (LIS)**

Gentili Senatrici ed Egredi Senatori,

la scrivente Federazione Sport Sordi Italia (F.S.S.I.), riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) in data 22 febbraio 2009 quale Federazione Sportiva Paralimpica, esprime il più vivo disappunto per l'ulteriore rinvio del provvedimento di approvazione del riconoscimento ufficiale da parte dello Stato Italiano della **Lingua Italiana dei Segni**.

Siamo a conoscenza dell'intenso lavoro che è stato svolto negli anni per far approdare alla **I<sup>a</sup> Commissione Affari Costituzionali del Senato** il Testo del relativo **Disegno di Legge**, da Voi sempre condiviso e unificato, che, al momento, trova l'opposizione di qualche Senatore della Commissione, che si sono dichiarati non favorevoli per l'approvazione della **LIS**.

Chi sta cercando di boicottare l'approvazione del provvedimento in questione, attraverso strategie forvianti e ostruzionistiche, tali da rallentare la relativa deliberazione in ordine con la Convenzione ONU sulla "*libertà di espressione, opinione e accesso all'informazione*", recepita con Legge del 3 marzo 2009, non comprendono quanto sia indispensabile per un bambino sordo imparare una **prima lingua, qual è la LIS**, propedeutica per lo stesso al fine di poter meglio acquisire in seguito una buona conoscenza di ogni altra lingua.





# Federazione Sport Sordi Italia

---

L'utilizzo della **Lingua Italiana dei Segni** appare, quindi, necessaria in un contesto educativo per la comunicazione fra il bambino e l'adulto, dove saranno maggiori le opportunità per lo stesso bambino di conoscere il mondo e di essere meglio preparato per apprendere i contenuti curricolari dei programmi didattici previsti, nonché sapersi confrontare, sia a livello linguistico che culturale, anche in ambito Internazionale essendo la stessa **LIS** idonea per detti rapporti comunicativi.

A quest'ultimo riguardo, è appena il caso di evidenziare come i Dirigenti, i Tecnici, gli Atleti e i Collaboratori di questa Federazione Sportiva Paralimpica - che annovera nella sua struttura 105 società affiliate per un numero di circa 1.800 tesserati -, che recentemente hanno partecipato alle Deaflympics di Taipei (Taiwan), disputatisi dal 5 al 15 settembre u.s. e conseguendo, complessivamente, ben 14 medaglie: 4 d'Oro; 5 d'Argento e 5 di Bronzo, hanno potuto relazionarsi in modo comprensivo e piacevole, instaurando rapporti cordiali e di conoscenze quasi impensabili in partenza, proprio per la loro conoscenza della **Lingua Italiana dei Segni**, simile al modo segnante delle altre Lingue dei Segni delle Nazioni partecipanti.

Ciò premesso, tutti i tesserati della scrivente Federazione ritengono sia inaccettabile, mortificante e discriminatorio un provvedimento che non sia rispettoso della dignità delle persone Sorde, della Convenzione ONU e della Libertà per gli stessi Sordi e per coloro che intendono scegliere la **LIS** come modalità di comunicazione, strumento di integrazione sociale, come propria professione o semplicemente come lingua che **"la Repubblica riconosce e ne promuove l'uso"**.

Pertanto, per quanto sopra espresso siamo cortesemente a richiedere una rapida approvazione del relativo **DDL 37**, inerente il pieno riconoscimento della **Lingua Italiana dei Segni**.

Nel ringraziare anticipatamente, vogliate gradire i più rispettosi e devoti ossequi.

f.to Guido Zanicchia  
Presidente FSSI

